

CD Da mercoledì 17 con il nostro giornale potete prendere un disco di Pino Daniele: ha i brani dei primi due album, quelli del '77 e del '79, di una bellezza tra il serio e l'ironico

di Giancarlo Susanna

«E

ssendo la prima cover che faccio nella mia carriera: ora o mai più!». Pino Daniele commenta scherzosamente la scelta di incidere *It's Now Or Never*, versione inglese di *O sole mio*, e di farne il primo singolo per il nuovo album in uscita a fine settembre. E in qualche modo si chiude un cerchio: «La prima canzone che ho ascoltato quando ho cominciato è stata *O sole mio*, sia cantata da Roberto Murolo sia cantata da Elvis Presley. Per me, è un passo importante proporla in un momento di confusione generale come questo». Chissà quante volte avranno detto «tu vuoi fare l'americano», al nostro Pino... Glielo diranno anche adesso, perché ai fans di Presley quella *It's Now Or Never* non è andata mai giù e agli appassionati della melodia classica napoletana una «traduzione» suona sempre un po' come un'offesa. D'altra parte non c'è lingua più adatta del napoletano a fondersi e mescolarsi con il rock'n'roll e il blues, come sapeva bene anche il grande Renato Carosone. Come sapeva Peppino Di Capri. Fu proprio riallacciandosi a questa vocazione all'incontro e allo scambio - di suoni, di ritmi, di poesia - che sul finire degli anni 70



Pino Daniele

L'Unità napoletana di Pino Daniele

Pino Daniele diede una svolta decisa alla storia della canzone napoletana e di quella italiana tout court. Con il tempismo spericolato - gli altri hanno sempre qualcosa da ridire, specie i discografici - e la saggezza zen degli artisti veri. Non è un caso che, per il cd in vendita il 17 agosto con L'Unità a 7 euro più il giornale per la serie delle «Canzoni del dissenso», siano stati brani dai primi due album di Pino: da *Terra mia* (1977) la canzone omonima, *Napule è*, *Na tazzulella 'e caffè*, *O' padrone*, *Libertà*, *Ce sta chi ce pensa*; da *Pino Daniele* (1979) *Basta 'na jurnata e sole*, *Chi tene 'o mare*, *Ue man!*, *Putesse essere allero*, *Je so' pazzo*, *Il mare*. Per chi ha vis-

suto quegli anni difficili riascoltarli vuol dire tornare indietro nel tempo e ritrovarne l'acerba bellezza. Per chi conosce soprattutto il Pino Daniele, più stilizzato ed elegante, forse meno incisivo di oggi, significa scoprire un aspetto importante del suo mondo poetico.

**«Je so' pazzo»
«Terra mia»,
«Basta 'na jurnata e sole»
da una Napoli carica di blues**

co. Ascoltate attentamente le parole di *Terra mia*, di *Chi tene 'o mare* o di *Napule è* - non è vero che fuori dai confini di Napoli non si capiscono - e ritroverete un poeta che sa toccare le corde civili con rara maestria. Non poteva non essere amico di Massimo Troisi - perché i napoletani lontani dalla loro città devono essere per forza emigranti? - non poteva fare a meno di muoversi giocando tra serietà e ironia, tra dolcezza e commozone. Le prime esperienze musicali di Pino Daniele risalgono al principio degli anni 70 - una band con Rino Zurzolo, Enzo Avitabile e Rosario Jermano chiamata Batracomiomachia, Jenny Sorrenti,

Napoli Centrale - e sono tutte all'insegna della mescolanza di stili. Oggi come allora i discografici - sempre loro! sempre fuori tempo - dicono che il napoletano «non funziona», non si capisce. Lo dicevano - naturalmente - per il genovese di *Creusa de ma* di Fabri-

Tra pochi giorni Pino pubblica la sua prima cover: «O sole mio», ma nella versione inglese

zio De André. Ma è un fatto che le cose migliori di Daniele e di tutti gli artisti napoletani sono quelle scritte e cantate nella loro lingua. Grazie a canzoni come quelle che troverete nel cd de L'Unità, Pino Daniele riesce a rompere le rigide regole della discografia. Abbiamo dovuto aspettare gli Almamegretta di *Sanacore* e i 24 Grana di *Metaversus* per vedere di nuovo qualcosa di simile, sia pure in un contesto del tutto differente. A questi musicisti dobbiamo essere grati. Forse erano (e sono) fuori di testa come il protagonista di *Je so' pazzo*, ma sono stati anche capaci di scuotere gli animi e creare una musica in cui noi tutti abbiamo potuto ritrovarci.

CINEMA Maire direttore

Locarno torna svizzero

Il volante del festival di Locarno torna in mani svizzere con la guida a direttore artistico affidata al quarantatreenne Frédéric Maire. Il sigillo è stato apposto ieri, davanti ai microfoni di un incontro posto in appendice al festival appena concluso. Una scelta «interna», quella del critico e regista svizzero-francese Maire, non soltanto perché interrompe l'«interregno italiano» degli ultimi 14 anni per riconvertirlo su piste rossocrociate, ma anche perché Maire è già pienamente calato negli ingranaggi del festival. Lo segue come giornalista dal 1979, è stato membro della commissione dei programmi, è entrato nel carnet dei moderatori che accendono le conferenze stampa. Presenza inserita e competente, quindi, tarata politicamente a sinistra, ma su cui pende l'interrogativo circa il peso effettivo che può avanzare lungo la scacchiera internazionale. Proprio da quest'appunto è partita la rincorsa di Maire per mostrare fin da subito la propria dentatura culturale. Penso che il «ruolo» e la «casa locarnese» siano più importanti della singola persona, ha detto in soldoni il neo-direttore, nel senso che sarà il bonus di prestigio accumulato negli anni dal festival a garantirgli una rete di rapporti che lui si dice pronto ad ampliare. E a chi gli chiede se la sua conduzione avrà uno sbilanciamento politico, Maire pianta alcuni paletti di riferimento: «Non m'interessa costruire un festival che imbracci un'ottica settaria perché il primo amore deve essere quello nei confronti di un cinema inteso dalla A alla Z. Il mio interesse s'indirizza verso tutto quello che di nuovo si muove sul panorama internazionale. Locarno deve rimanere quell'area di scoperta che l'ha sempre contraddistinto».

Lorenzo Buccella

AURUM HOTELS® Come si fa a Resistere?

Dal 11/09 al 02/11, con solo 50 €, offriamo il traghetto, andata e ritorno, per la Sardegna e l'auto al seguito gratis e con solo 80 € offriamo l'aereo da Roma e transfer fino al Villaggio dei Pini da Roma, andata e ritorno



VILLAGGIO DEI PINI ★★★★★

Sardegna

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino, al parte: dal 25/08 al 11/09 € 600 - € 150 = € 450 dal 11/09 al 25/09 € 430 - € 100 = € 330 dal 25/09 al 02/10 € 400 - € 200 = € 200 Suggerimento: camera su a mare: € 35 a persona a settimana

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne natoriali + 2 piscine annessi per bambini, 4 campi da tennis, calcetto, windsurf e canoa, nursery, intrattenimenti serali.

NEGLI AURUM HOTELS TROVERAI UN MODERNISSIMO CENTRO BENESSERE

Ogni centro è dotato di 4 piscine geotermiche coperte a diverse temperature, centro benessere caldo-freddo con idrogetti per le gambe, vasca di idromassaggio, vasca idromassaggio, idrogetti lamperi e cervicali, gruppo Krejco ed attrezzato per estetici, massaggi, inalazioni, aerosol e tutti i trattamenti del corpo e del viso a prezzi favolosi. Un esempio? **6 fanghi, 6 massaggi e visita medica € 220**

Dal 18/09 all'11/12, con soli 70 €, offriamo il bus per Ischia, andata e ritorno, incluso i passaggi marittimi e con solo 80 € offriamo l'aereo da Bergamo e transfer fino agli alberghi di Ischia, andata e ritorno



Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. È dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, intrattenimenti serali.

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ★★★★★



Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e ricche alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, nursery, intrattenimenti serali.

PROPOSTE VIAGGIO A PREZZI ECCEZIONALI

Volo + transfer + tasso, per i nostri Hotels, andata e ritorno

Venezia - Ischia da € 122 Bergamo - Ischia € 80
Milano - Ischia da € 152 Roma - Villaggio Pini € 80
Verona - Ischia da € 152 Milano - Villaggio Pini € 185

Grand Hotel Olympic Roma ★★★★★

CENTRALISSIMO, a POCHI METRI da PIAZZA SAN PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO

Prezzo a persona al giorno, in camera doppia, con prima colazione:
dal 10/08 al 20/08 € 50 - € 10 = € 40
dal 20/08 al 02/09 € 50 - € 15 = € 35
dal 02/09 al 30/09 € 50 - € 15 = € 35

SPECIALE in tutti gli Hotels **BAMBINI e RAGAZZI** fino a 18 anni, 3° letto: **GRATUITO**

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,12 Euro/min), o vai su **www.aurumhotels.it** ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizione, spese pratica, tessera club ecc.)

info@aurumhotels.it
LE OFFERTE NON SONO RETROATTIVE E SONO VALIDE PER CHI PRENOTA OGGI EDOMANI